

Testo Noemi Trivellone

Foto Giancarlo Malandra

TRA MISTERI E LEGGENDE

Il capolavoro della fontana delle novantanove Cannelle dell'Aquila, tornata agli antichi splendori, è un monumento simbolico abruzzese ricco di significati collegati al misterioso numero 99

Dieci anni dal terribile terremoto che ha messo in ginocchio il capoluogo della nostra Regione, dieci anni in cui L'Aquila ha dimostrato di voler riemergere dalle macerie e tornare a raccontare le sue storie, tutte legate al numero novantanove. La Città dei novantanove castelli, novantanove chiese e novantanove cannelle, torna a volare alto, mostrando le cicatrici, ma ancora tanta bellezza da scoprire e riscoprire: tra queste c'è sicuramente la Fontana delle 99 Cannelle, che si

contende il ruolo di monumento simbolo con la Basilica di Santa Maria di Collemaggio. Collocata in una delle zone più antiche del centro storico, La Rivera, a ridosso del fiume Aterno, la Fontana venne eretta sull'antico castello di Acquili, che diede nome alla Città. Attorno alle novantanove Cannelle aquilane, aleggiano misteri tali da rendere la Fontana uno dei simboli identitari del capoluogo abruzzese: si narra che nel XIII secolo si decise di dare vita ad una città madre che raggruppasse attorno a sé la popolazione di ben novantanove castelli, assegnando a ciascuno di essi un borgo e una chiesa, dunque novantanove chiese, in cui accogliere i cittadini.

